



Servizi del Gran Consiglio  
6501 Bellinzona

Il presente formulario  
è da inviare via e-mail  
[sgc@ti.ch](mailto:sgc@ti.ch)

## INTERPELLANZA

### Museo d'arte della Svizzera italiana: unico ente sussidiato cantonale e comunale a non versare il carovita alle sue/ai suoi dipendenti nel 2023?

Presentata da: Raoul Ghisletta

Cofirmatari: Lorenzo Jelmini, Giulia Petralli

Data: 21 febbraio 2023

#### Motivazione riguardo l'interesse pubblico e l'urgenza [cfr. art. 97 cpv. 1 ultima frase LGC]

Le/i dipendenti del MASI sono gli unici dipendenti di enti sussidiati cantonali e comunali che non hanno ancora ricevuto il carovita maturato nel 2022: appare evidente l'interesse pubblico e l'urgenza di avere delle risposte alle domande.

#### Testo dell'interpellanza

In data 10 febbraio 2023 il Consiglio della Fondazione Museo d'arte della Svizzera italiana di Lugano ha scritto ai sindacati OCST e VPOD, firmatari del contratto collettivo di lavoro, che *“pur condividendo il concetto dell'adeguamento salariale già applicato da Cantone e Città, allo stato attuale dei conti il MASI non dispone delle risorse finanziarie per riconoscerlo. Si adopererà tuttavia nei prossimi mesi, di concerto con gli Enti Fondatori, per tentare di reperire le risorse al fine di permettergli di fare fronte a quanto in discorso. Pertanto i salari rimangono per ora immutati e la questione verrà riesaminata entro fine settembre 2023 alla luce delle soluzioni che potranno essere trovate nel frattempo.”*

Evidentemente siamo sorpresi da quanto scrive la Fondazione, che è stata creata dal Canton Ticino e dalla Città di Lugano per gestire in maniera solida e dinamica la più importante struttura museale d'arte ticinese.

Se la Fondazione è l'unico ente sussidiato da Cantone e Città di Lugano, che non è in grado di versare un carovita del 2,5% ai/alle propri(e) dipendenti nel 2023, siamo di fronte ad un preoccupante sottofinanziamento della Fondazione, in merito al quale chiediamo al Consiglio di Stato e al Municipio della Città di Lugano (quali enti fondatori FMASIL) di dare una risposta. Peraltro il mancato versamento del carovita contrasta con la disposizione esplicita del contratto collettivo di lavoro, che prevede l'adozione della scala stipendi cantonale ed il principio dell'adattamento dei salari al carovita.

Chiediamo pertanto al Consiglio di Stato

1. È a conoscenza del problema finanziario della Fondazione MASI Lugano?
2. Cosa intende fare per risolvere il problema del mancato versamento del carovita alle/ai dipendenti della FMASIL?
3. Come intende agire per eliminare le difficoltà finanziarie della Fondazione MASI Lugano?